

«E ora pensiamo a salvare il Po»

Catfishing invita a mettere da parte le polemiche sui siluri

■ Stop alle polemiche degli ultimi giorni sul siluro, «pensiamo piuttosto a lavorare tutti quanti per il bene del fiume». Davide Tedeschi, portavoce dei pescatori ambientalisti appartenenti all'associazione "Catfishing Italia", getta acqua sul fuoco e tende la mano ai piacentini che hanno a cuore la salute del Po.

«Da ex guardiapesca volontario non mi sognerei mai di attaccare o denigrare la Fips, le nostre critiche erano rivolte alle autorità competenti. Dire che lungo il fiume, specialmente di notte e soprattutto in alcuni tratti, mancano purtroppo i controlli non è una provocazione, bensì una constatazione. I continui furti di motori nautici denunciati quest'estate - fatti mai successi prima da queste parti - ne sono una prova lampante», precisa Tedeschi.

Il rappresentante di "Catfishing" torna anche sulla questione dell'inquinamento: «Non siamo noi a dire che il Po è ormai ridotto a pattumiera, se ogni anno aumentano le tonnellate di rifiuti fermate alla barriera di Isola Serafini. Il Lambro scarica acqua nera, mentre i pesci cambiano sesso, e c'è ancora che se la prende con i siluri? Quando parliamo di salvaguardia dei pesci, intendiamo tutte le specie. Anche la nostra posizione sull'oasi de Pinedo è chiara e in piena sintonia con la Fipsas: va difesa l'ultima lanca rimasta nel tratto di fiume compreso tra Castelsangiovanni e San Nazzaro».

«Quando abbiamo denunciato sui giornali o in tv alcuni casi limite lo abbiamo sempre fatto portando sul posto i giornalisti e le telecamere. Però nessuno di noi ha detto che dal depuratore di Piacenza escono schifezze, ab-

biamo alcune perplessità ma non tocca certo a noi tirare le conclusioni - prosegue Tedeschi -. Non sarà un caso se, dopo aver letto i nostri articoli o visto i servizi alla televisione, tanta gente ci ringrazia o ci contatta».

Ora però l'obiettivo dei pescatori ambientalisti è di mettere assieme tutti i soggetti che gravitano sul Grande fiume: «Capisco che le nostre posizioni possano aver dato fastidio, ma il nostro scopo è unicamente di fermare il

bracconaggio in collaborazione. Per questo vorremmo che la Fips organizzasse un incontro aperto a tutti i pescatori piacentini per discutere serenamente di questi temi - conclude Tedeschi -. Noi siamo disponibili a prendervi parte. Crediamo anche che i nostri argomenti interessino pure l'assessore provinciale alla pesca, Filippo Pozzi, per questo auspichiamo un confronto nelle prossime settimane».

Michele Borghi



La pesca al siluro sul fiume Po: Catfishing invita a smorzare le polemiche